

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Hans Kelsen

El reto contemporáneo de sus ideas políticas

a cura di M. Montoya Brand e N. Montoya Restrepo
Medellín, Fondo Editorial Universidad EAFIT, 2011

(Sara Lagi)

ESTRATTO

da

(IL) PENSIERO POLITICO

Rivista di Storia delle Idee Politiche e Sociali

2011/2 ~ a. 44



Leo S. Olschki Editore
Firenze

IL PENSIERO POLITICO

Rivista di Storia
delle Idee
Politiche e Sociali

Fondata da
Mario Delle Piane, Luigi Firpo,
Salvo Mastellone, Nicola Matteucci

2011
Anno XLIV, n. 2



Leo S. Olschki
Firenze

IL PENSIERO POLITICO

RIVISTA DI STORIA DELLE IDEE POLITICHE E SOCIALI

COMITATO DIRETTIVO: S. Amato, A. Andreatta, A.E. Baldini, E. Biagini, L. Campos Boralevi, C. Carini, D. Cofrancesco, A. Colombo, V.I. Comparato, M. d'Addio, R. Gherardi, A. Lazzarino del Grosso, S. Mastellone, M. Montanari, G. Negrelli, M.T. Pichetto, D. Quaglioni, S. Testoni Binetti, C. Vasoli

DIREZIONE: V.I. Comparato (*Direttore*), C. Carini (*Condirettore*)

REDAZIONE: C. Carini (*Redattore capo*), G. Pellegrini, F. Proietti, R. Lupi

ANNO XLIV - N. 2 (maggio-agosto)

A. CATANZARO	<i>Il problema della «sicurezza» nella Chronikè Diéghesis di Niceta Coniata: per una lettura della caduta di Costantinopoli</i>	pag.	149
M.A. FALCHI PELLEGRINI	<i>Classe dominante, élites, gruppi di potere in Horkheimer e Adorno</i>	»	171
G. BUTTÀ	<i>Federalismo e sovranità degli Stati. Qualche nota sul dibattito americano</i>	»	190
Vocabolario politico			
I. RICHICHI	<i>Teocrazia</i>	»	211

Note e discussioni

Dos notas sobre la fortuna de Maquiavelo en la España del siglo XVII: Moro y Belarmino (M. Saralegui), p. 231 – Bruno e il «nuovo mondo»: la condizione degli indigeni e il 'dibattito' con il Gentili (M. Traversino), p. 241.

Rassegna bibliografica

Antichità classica a cura di L. Bertelli, A. Catanzaro, G. Giorgini, p. 253 – *Medioevo* a cura di L. Bianchin e D. Quaglioni, p. 257 – *Cinquecento* a cura di P. Carta, G. Cipriani, D. Taranto, p. 262 – *Seicento* a cura di E. Baldini e M. Barducci, p. 265 – *Settecento* a cura di L. Campos Boralevi, G. Carletti, S. Testoni Binetti, p. 268 – *Ottocento (1800-1850)* a cura di M. Ferrari, M.T. Pichetto, F. Proietti, p. 274 – *Ottocento (1850-1900)* a cura di S. Amato, G.B. Furiozzi, E. Guccione, p. 279 – *Novecento (1900-1950)* a cura di A. De Sanctis, S. Lagi, C. Malandrino, p. 284 – *Novecento (1950-2000)* a cura di C. Palazzolo e G. Pellegrini, p. 288 – *Opere generali* a cura di S. Cingari e A. Falchi Pellegrini, p. 292.

Gli articoli proposti al Comitato direttivo per la pubblicazione su «Il pensiero politico» vanno inviati in forma cartacea e digitale alla Redazione. Gli articoli presi in considerazione per la pubblicazione saranno valutati da *referee* anonimi. Sulla base delle loro indicazioni, l'autore può essere invitato a rivedere il proprio testo, affinché possa superare una seconda lettura. La Direzione si riserva la decisione finale in merito alla pubblicazione.

IL PENSIERO POLITICO

Rivista di Storia
delle Idee
Politiche e Sociali

Fondata da
Mario Delle Piane, Luigi Firpo,
Salvo Mastellone, Nicola Matteucci

2011
Anno XLIV, n. 2



Leo S. Olschki
Firenze



1886-2011
LEO S. OLSCHKI
I25^o

Rassegna bibliografica

Antichità classica

a cura di

LUCIO BERTELLI, ANDREA CATANZARO, GIOVANNI GIORGINI

CARTLEDGE P., *Il Pensiero politico in pratica. Grecia antica (secoli VII a.C. - II d.C.)*, Roma, Carocci Editore, 2011, pp. 215.

«Tre sono le problematiche di cui ci occuperemo lungo tutto il corso del volume. In primo luogo, il rapporto tra teoria e pratica [...]. La seconda problematica consiste nella rilevanza della classe [...] e/o dello *status* nella spiegazione di un comportamento politico [...]. La terza [...] è rappresentata dalla storia o dalle storie della democrazia greca antica» (pp. 20-22). Questo in sintesi l'impianto del lavoro di Paul Cartledge *Il Pensiero politico in pratica. Grecia antica (secoli VII a.C. - II d.C.)* uscito in prima edizione presso la Cambridge University Press nel 2009 con il titolo di *Ancient Political Thought in Practice*.

Il primo capitolo – di carattere metodologico – è dedicato a definire fonti e problematiche, nonché a chiarire, attraverso l'esame del «caso esemplare dell'uguaglianza nella teoria e nella prassi politica greca» (p. 23), l'uso che l'autore intende fare della comparazione come strumento di analisi.

Nel secondo Cartledge pone l'accento sulla *pólis* sottolineando come essa, benché nel corso degli anni sia andata incontro a tanti e tali mutamenti che hanno portato al suo superamento, costituisca l'istituzione politica greca più nota e, soprattutto, «la fonte del contributo più originale della Grecia al pensiero politico occidentale, ossia la sua invenzione» (p. 31).

L'autore si premura poi di evidenziare le principali differenze tra l'idea del politico nel mondo ellenico e la sua evoluzione nella modernità; in particolare egli si sofferma sulla contrapposizione tra politica repubblicana degli antichi e dei moderni, su quella tra dimensione pubblica e privata tanto nel mondo greco quanto in quello

latino, su quella di *status* tra uomo e donna nella *pólis*, infine quella tra libero e schiavo; chiude il capitolo una breve analisi dell'idea di *politeia* e del problema della *stásis*. Il tutto risulta funzionale a chiarire che «La politica greca non era la nostra né sul piano teorico né sul piano pratico. E ciò non soltanto o in primo luogo perché i Greci agivano in un contesto istituzionale del tutto differente, ma soprattutto perché essi [...] integravano la politica con l'etica per ragioni pratiche e teoriche. La loro etica, inoltre, comprendeva disposizioni radicali, incluso il ricorso a nozioni di natura che non sono le nostre» (pp. 32-33).

Dopo una panoramica dedicata all'esame delle fonti nel corso della cosiddetta Età Buia, Cartledge muove dai poemi omerici per evidenziare come di fondo sussista nel pensiero politico greco un'idea monarchica che pur non essendo «concepita come un sistema [...] normale o normativo» (p. 49) attraversa l'intera storia del mondo ellenico. L'analisi dell'*Iliade* si sofferma su alcuni elementi e in particolare sull'assemblea del II canto nella quale Odisseo ribadisce il ruolo preminente del *basileús* e attacca Tersite, reo di avere parole ostili nei confronti dei re, nonché sulle raffigurazioni delle due città e dell'arbitrato inciso sullo scudo di Achille (XVIII, 478-607). L'autore conclude domandandosi se esistano nei poemi omerici un'idea di *pólis* e un pensiero politico; a tal proposito afferma: «possiamo dire che esistono tracce della [...] esistenza [della *pólis*] fuori del contesto epico [...] [ma] non nel senso forte del termine» e che è possibile rintracciare una «difesa della monarchia ereditaria legittima [...] contro la [...] *polykoiranía*» (p. 60). Cartledge tuttavia riconosce che per quel che concerne l'esistenza o meno di una teoria politica in Omero «siamo molto lontani da ciò» (p. 60).

e forse soprattutto, una storia di percorsi generazionali, di confronti serrati a livello intellettuale, culturale, scientifico e politico insieme. In effetti, è anche in questo che si palesa l'emergere di quella trasformazione che sottende tutta quanta la vicenda italiana otto-novecentesca e che trova sul terreno della politica di gestione dei beni culturali e ambientali una propria esplicitazione: ovvero l'innescarsi di quel movimento

storico che porterà nel corso del tempo all'affermarsi di un nuovo modello di Stato, dalle competenze allargate in chiave politica, proteso alla gestione e all'organizzazione di interessi nuovi e di nuovi diritti che vanno riconoscendosi, a designare, infine, un nuovo rapporto con la società che governa.

G.B.F.

Novecento (1900-1950)

a cura di

ALBERTO DE SANCTIS, SARA LAGI, CORRADO MALANDRINO

Hans Kelsen. El reto contemporáneo de sus ideas políticas, a cura di M. Montoya Brand e N. Montoya Restrepo, Medellín, Fondo Editorial Universidad EAFIT, 2011, pp. 241.

Lo scorso marzo, è apparso nella *Collección académica* dell'Università EAFIT (Colombia) un interessante volume, a cura di Mario Montoya Brand e Nataly Montoya Restrepo, su *Hans Kelsen. La sfida contemporanea delle sue idee politiche*, che fa parte di un progetto più ampio sviluppato dalla Scuola di Legge dell'Università EAFIT, sotto la direzione del Professor Montoya Brand, intitolato *La terminología política de Hans Kelsen*.

L'opera appena pubblicata raccoglie una serie di interventi tenuti in occasione del Convegno internazionale su *El pensamiento político de Hans Kelsen*, che ha avuto luogo nel settembre del 2009 presso la Facoltà di Legge dell'Università EAFIT. *Hans Kelsen. El reto contemporáneo de sus ideas políticas* si inserisce nella ormai ricca ed estesa letteratura internazionale sul giurista austriaco con accenti di indubbia originalità. Il suo proposito dichiarato non è solo di rileggere il rapporto tra opera giuridica e politica in Kelsen, ma anche di rivalutare il contributo che il giurista diede alla teoria democratica del '900. I saggi raccolti sono accomunati dalla volontà di andare oltre la vulgata anti-kelseniana, secondo cui la teoria pura del Diritto e il processo di de-sostanzializzazione della sovranità iniziato con gli *Hauptprobleme der Staat-*

srechtslehre avrebbero giustificato «una obbedienza cieca al Diritto», per darci del giurista un'immagine più sfaccettata, evitando sapientemente di farne l'apologia.

Tutti i saggi meriterebbero di essere menzionati, ma per ragione di sintesi mi limiterò a ricordarne alcuni tra i più significativi. Il volume si apre col contributo di J.A. García Amado, che cerca di dimostrare come si possa essere *anti-kelseniani* senza per questo «mentire» su Kelsen (*Es posible ser antikelseniano sin mentir sobre Kelsen?*). Attraverso una articolata disamina dei principali testi giuridici e teorico-politici kelseniani, García Amado controbatte punto per punto le tesi di coloro che hanno visto e continuano a vedere nel giurista viennese il teorico di una «supremazia giuridica acritica», sottolineando di Kelsen l'adesione ai valori democratici e di libertà. In tal senso, è sicuramente illuminante il contributo di M. Montoya Brand sul *concepto di libertà nell'opera di Kelsen (El concepto de libertad en la obra de Hans Kelsen)* in cui, a partire dalla distinzione posta dallo stesso giurista tra Norma e Fatto, analizza con puntualità il legame, a volte sottaciuto, tra libertà e dottrina giuridica kelseniana, dedicando una particolare attenzione alla garanzia delle libertà e al godimento di esse nello Stato, concepito come «ordinamento giuridico». Sulla *Staatslehre* si sofferma N. Montoya Restrepo (*Usos y abusos del concepto Estrado segun Kelsen*), che con chiarezza ci illustra la critica di Kelsen al dualismo Diritto-Stato – iniziata con gli *Hauptprobleme der Staatsrechtslehre* del 1911 –, la identificazione

tra Stato e Diritto, il monismo giuridico, le loro implicazioni rivoluzionarie, e al contempo controverse, per la scienza del Diritto europea.

Del Kelsen giurista e pensatore politico impegnato nella difesa delle istituzioni democratiche si occupa R. Arango Rivadeneira nel saggio su *Kelsen y Schmitt: dos actores políticos, dos visiones*, in cui egli ricostruisce la celebre disputa tra Kelsen e Schmitt sul «custode della Costituzione». L'autore ci mostra come la opposta concezione che i due pensatori hanno su chi debba proteggere la Costituzione – la Corte costituzionale, per Kelsen, il Presidente del Reich, per Schmitt – rifletta una visione altrettanto diversa della democrazia: laddove Kelsen prende le parti di una democrazia liberale, basata sul pluralismo politico e partitico, Schmitt teorizza una democrazia plebiscitaria, che deve necessariamente presupporre proprio quella “omogeneità del popolo” negata con forza da Kelsen sin dai suoi primi scritti degli anni '10.

Questo volume su Kelsen lascia un'impressione estremamente positiva; esso si inserisce, infatti, a pieno titolo nella feconda tradizione latino-americana di studi sull'autore viennese, e meriterebbe perciò di essere tradotto nel nostro Paese.

S.L.

La riforma della Chiesa nelle riviste religiose di inizio Novecento, a cura di M. Benedetti e D. Saresella, Milano, Edizioni Biblioteca Francescana, 2010, pp. 367.

Concentrando l'attenzione sulle riviste religiose di inizio Novecento, le curatrici di questo interessante volume – Marina Benedetti e Daniela Saresella – consentono al lettore di calarsi agevolmente nei meandri lungo i quali si snoda lo sfortunato tentativo di riformare il cattolicesimo, passato alla storia con il nome di “modernismo”. Tra le riviste prese in esame, non tutte particolarmente note, spiccano per le coraggiose aperture dei loro promotori «Cultura sociale», la «Rivista di cultura», la «Rivista storico-critica delle scienze teologiche», «Nova et Vetera», «Il Rinnovamento» e «La cultura contemporanea». Nondimeno, non si può non rilevare come anche pubblicazioni quali «Studi religiosi», la «Rivista delle Riviste per il Clero», la «Rivista rosminiana», «In Cammino», «Le Missioni cattoliche», «Roma e l'Oriente», oggetto di altrettanti approfondimenti, denotino l'emergere di

una sensibilità religiosa che solleva problematiche e quesiti destinati ad essere elusi dalle autorità ecclesiastiche dell'epoca. Lo spaccato del mondo culturale e religioso del primo Novecento che ci viene offerto è estremamente articolato. Le personalità di punta intorno a cui ruota il riformismo cattolico in questo torno di tempo confermano, per la loro intrinseca diversità e palese inconciliabilità, la struttura composita di una galassia riluttante all'accettazione di un'unica leadership, così come alla delimitazione di una strategia comune. Ernesto Buonaiuti, Romolo Murri e Salvatore Minocchi – che spesso vestono i panni di organizzatori politici e culturali – sicuramente incarnano aspetti tutti riconducibili a quel fermento classificato come “modernismo”. È evidente, tuttavia, come il ripudio del tomismo da parte del primo lo ponga in una posizione più avanzata rispetto agli altri due – Murri e Minocchi – che, pur guardati con sospetto, potrebbero ancora rientrare nei ranghi quando il Vaticano con il *Sillabo* e la *Pascendi* ordina di serrare le file. La rivendicazione dell'autonomia del ‘politico’ da parte di Murri e quella della ricerca storico-biblica talvolta timidamente caldeggiata da Minocchi non inducono in effetti di per sé a tagliare i ponti col tomismo. È Buonaiuti il solo a sistematizzare tali istanze all'interno di una visione religiosa che prende decisamente le distanze dalla filosofia ufficiale del cattolicesimo. È con lui che il “modernismo” rompe definitivamente gli indugi, andando ad abbeverarsi a fonti altre – il pragmatismo – rispetto a quelle della tradizione romana. È soprattutto grazie a Buonaiuti che i riformisti italiani si aprono alla dimensione della esperienza religiosa, di cui si sono già impregnati i percorsi di Schleiermacher e Tyrrell.

D'altro canto, mentre il fronte dei riformatori appare disunito, quello degli ortodossi è compatto in una condanna senza sconti che accomuna la critica storico-biblica, le dottrine democratiche e la tendenza all'autonomia delle organizzazioni politiche dei cattolici. È per tale via che, contro la loro volontà e contro le loro stesse invocazioni, i riformatori vengono liquidati dai censori del Vaticano come se fossero tutti seguaci di Buonaiuti. È come se il furore ideologico o teologico accendesse le gerarchie, portandole a cancellare ogni possibile zona grigia, in nome di un dentro o fuori che non tollera compromessi. V'è traccia di tutto ciò nei contributi non di rado avvincenti proposti in questo volume. «Studi religiosi» è diretta da Minocchi e vede fra i suoi redattori Murri; la «Rivista storico-critica delle scienze teologiche» è fondata da

CDC |
arti|grafiche

CITTÀ DI CASTELLO • PG

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI NOVEMBRE 2011

Direttore Responsabile

PROF. SALVO MASTELLONE

Autorizzazione del Tribunale di Firenze n. 1950 del 8-10-68

Pubblicazione quadrimestrale

Redazione

DIPARTIMENTO DI SCIENZE STORICHE

Via Pascoli 33 - 06123 Perugia - e-mail: penspol@unipg.it

Amministrazione

CASA EDITRICE LEO S. OLSCHKI

Casella postale 66, 50123 Firenze • Viuzzo del Pozzetto 8, 50126 Firenze

e-mail: periodici@olschki.it • Conto corrente postale 12.707.501

tel. (+39) 055.65.30.684 • fax (+39) 055.65.30.214

2011: ABBONAMENTO ANNUALE – ANNUAL SUBSCRIPTION

ISTITUZIONI – INSTITUTIONS

La quota per le istituzioni è comprensiva dell'accesso on-line alla rivista.

Indirizzo IP e richieste di informazioni sulla procedura di attivazione
dovranno essere inoltrati a *periodici@olschki.it*

Subscription rates for institutions include on-line access to the journal.

The IP address and requests for information on the activation procedure should be sent to periodici@olschki.it

Italia: € 94,00 • Foreign € 117,00

PRIVATI – INDIVIDUALS

(solo cartaceo - *print version only*)

Italia: € 72,00 • Foreign € 96,00

Pubblicato nel mese di novembre

«IL PENSIERO POLITICO»

BIBLIOTECA

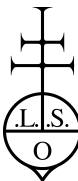
Collana diretta da Salvo Mastellone

cm 17 × 24

1. MASTELLONE, S., *Francesco D'Andrea politico e giurista (1648-1698). L'ascesa del ceto civile*. 1969. € 35,00 [1834 6]
2. COMPARATO, V. I., *Cardin Le Bret, «Royauté» e «Ordre» nel pensiero di un consigliere del '600*. 1969. € 39,00 [1578 9]
3. ROTA GHIBAUDI, S., *Giuseppe Ferrari. L'evoluzione del suo pensiero (1838-1860)*. 1969. € 53,00 [2019 6]
4. MASTELLONE, S., *Venalità e Machiavellismo in Francia (1572-1610) all'origine della mentalità politica borghese*. 1972. € 43,00 [1835 3]
5. *Georges Sorel. Studi e ricerche*. 1974. € 35,00 [1243 6]
6. LAZZARINO DEL GROSSO, A. M., *Società e potere nella Germania del XII secolo. Gerhoch di Reichenberg*. 1974. € 71,00 [2179 7]
7. CARINI, C., *Benedetto Croce e il partito politico*. 1975. € 39,00 [2207 7]
8. DE MAS, E., *L'attesa del secolo aureo. 1603-1625*. 1982. € 53,00 [3109 3]
9. *Bibliografia politica. Storia delle idee e scienza dei compontamenti*. Vol. III (1976). 1983. € 62,00 [3135 2]
10. *Pensiero e azione politica di Lev Trockij*. 1982. € 105,00 [3110 9]
11. QUAGLIONI, D., *Politica e diritto nel Trecento italiano. Il «De Tyranno» di Bartolo da Sassoferrato (1314-1357)*. 1983. € 49,00 [3168 0]
12. PII, E., *Antonio Genovesi. Dalla politica economica alla «politica civile»*. 1984. € 48,00 [3197 0]
13. CARINI, C., *Giacomo Matteotti. Idee giuridiche e azione politica*. 1984. € 39,00 [3213 7]
14. *Modelli nella storia del pensiero politico I*. 1987. € 32,00 [3486 5]
15. — II. *La rivoluzione francese e i modelli politici*. 1989. € 48,00 [3696 8]
16. *I linguaggi politici delle rivoluzioni in Europa (XVII-XIX secolo)*. 1992. € 64,00 [3928 0]
17. *Strumenti didattici e orientamenti metodologici per la storia del pensiero politico*. 1992. € 43,00 [4036 1]
18. SILVANO, G., *La «Repubblica de' Viniziani». Ricerche sul repubblicanesimo veneziano in età moderna*. 1993. € 32,00 [4033 0]
19. *Modelli nella storia del pensiero politico III. Modelli di società tra '800 e '900*. 1993. € 48,00 [4063 7]
20. *Le ideologie della città europea dall'Umanesimo al Romanticismo*. 1993. € 62,00 [4070 5]
21. MASTELLONE, S., *Il progetto politico di Mazzini (Italia-Europa)*. 1994. Esaurito
22. HENDRIX, H., *Traiano Boccalini tra erudizione e polemica. Ricerche sulla fortuna e bibliografia critica*. 1996. € 61,00 [4367 6]
23. *Dalle «Repubbliche» elzeviriane alle ideologie del '900. Studi di storia delle idee in età moderna e contemporanea*. A cura di V.I. Comparato e E. Pii. 1997. € 30,00 [4531 1]
24. MASTELLONE, S., *Carlo Rosselli e «La rivoluzione liberale del socialismo». Con scritti e documenti inediti*. 1999. € 21,00 [4712 4]
25. MASTELLONE, S., *Mazzini scrittore politico in inglese (1839-1854). «Democracy in Europe» (1840-1855)*. 2004. € 32,00 [5382 8]
26. MASTELLONE, S., *Mazzini e Linton. Una democrazia europea (1845-1855)*. 2007. € 30,00 [5667 4]
27. SCIACCA, E., *Umanesimo e scienza politica nella Francia del XVI secolo. Loys Le Roy*. 2007. € 21,00 [5701 7]
28. LA PUMA, L., *Giuseppe Mazzini democratico e riformista europeo*. 2008. € 18,00 [5755 0]
29. VASOLI, C., *Armonia e giustizia. Studi sulle idee filosofiche di Jean Bodin*. A cura di E. Baldini. 2008, 290 pp. € 29,00 [5773 4]
30. AMATO, S., *Aristocrazia politica e classe dominante nel pensiero tedesco (1871-1918)*. 2008, 310 pp. € 27,00 [5802 1]
31. MASTELLONE, S., *La nascita della democrazia in Europa. Carlyle, Harney, Mill - Engels, Mazzini, Schapper. Addresses, Appeals, Manifestos (1836-1855)*. 2009, 276 pp. € 25,00 [5899 1]
32. CINGARI, S., *Un'ideologia per il ceto dirigente dell'Italia unita. Pensiero e politica al Liceo Dante di Firenze (1853-1945)*. In preparazione
33. *In the footsteps of Herodotus. Towards European Political Thought*. Edited by J. Coleman and P.M. Kitromilides. In preparazione

Per completare il codice ISBN premettere 978 88 222 al numero fra parentesi quadre
For full ISBN code add 978 88 222 before the number in square brackets

CASA EDITRICE
Casella postale 66 • 50123 Firenze
email: info@olschki.it • pressoffice@olschki.it



LEO S. OLSCHKI
P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • INTERNET: www.olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684

Fax (+39) 055.65.30.214